



CRISTINA PAGLIONICO

Candidata alle elezioni per il rinnovo
al Consiglio Nazionale FIAF 2024-2027

CURRICULUM VITAE

Sono nata a Forlì nel marzo 1959 ed ho iniziato a fotografare a 18 anni. Nel 2004 sono diventata Docente FIAF, svolgendo da allora attività di lettura portfolio nelle principali manifestazioni fotografiche e partecipando a numerose giurie di concorsi fotografici.

Nel 2009, con un gruppo di amici, ho fondato l'Associazione *Tank Sviluppo Immagine* che opera nel campo della divulgazione della cultura fotografica e sta realizzando il primo Archivio Fotografico Romagnolo, con sede a Forlì.

Faccio parte del Comitato Operativo del Centro della Fotografia d'Autore che ha sede a Bibbiena (AR).

Dal 2011 al 2013 sono stata Caporedattrice di FOTOIT e dal 2014 ne sono la Direttrice Responsabile. Sono stata Consigliera nazionale FIAF per tre mandati consecutivi (9 anni).

Dal 2014 al 2017 ho ricoperto la carica di Vice Presidente della FIAF. Sono stata di nuovo Consigliera Nazionale FIAF per il triennio 2021-2023. Sono animata da un grande senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità.

PROGRAMMA

La Federazione sta cambiando volto, come molte volte le è successo nei 75 anni di vita. Le persone che hanno accompagnato questi cambiamenti sono moltissime e la loro eredità è una delle cose più preziose che si possano conservare, analizzando con spirito critico le scelte che sono state fatte nel tempo, legate alla storia di una Federazione sempre attenta all'evolversi della Fotografia e alle esigenze dei suoi soci. Attualmente l'utilizzo dei media, la maturità degli autori, la sempre maggiore richiesta di conoscenze specifiche e di valorizzazione delle opere, anche storiche, ci impone una attenta conservazione dello spirito federativo, ma anche una cura particolare agli eventi, specie tecnologici, che produrranno, nell'immediato futuro, cambiamenti che al momento sono di difficile valutazione. Ritengo punti centrali della prossima gestione:

- Il mantenimento dell'anima federativa in termini di associazione di volontariato. Senza la risorsa dei nostri tesserati che offrono tempo e competenza alle attività FIAF, tanti risultati sorprendenti non sarebbero stati raggiunti
- Il consolidamento dei circoli come organismi in grado di realizzare una capillare diffusione della cultura fotografica.
- L'utilizzo delle pratiche social unitamente all'offerta di una rivista cartacea, che restituisca alla fotografia la sua anima di oggetto materiale.
- Il passaggio a sistemi anche professionali per la ricerca di fondi.
- La FIAF è afflitta da un mancato cambio generazionale che deve essere studiato e capito: immettere nelle attività anche occasioni di tipo professionale può far avvicinare i giovani compenetrando attività di volontariato e attività su commessa.
- La sempre maggiore cura sugli archivi strutturati e non, da quelli della Federazione a quelli dei circoli, spesso misconosciuti e sempre in pericolo di essere perduti.

